



Istituto Nazionale di Statistica

Rilevazione sulle Forze di Lavoro



I TRIMESTRE 2026

Roma, Giugno 2026

AVVERTENZE

Nell'utilizzo dei file MFR della Rilevazione sulle forze di lavoro del I trimestre 2026 è necessario tenere conto che:

- **il tracciato record del file di microdati è stato aggiornato per tener conto delle modifiche apportate al questionario;**
- **alcune variabili sono ricostruite al fine di facilitare le elaborazioni da parte degli utenti;**
- **il file permette elaborazioni per famiglia mediante l'uso del codice familiare MFRFAM;**
- **i coefficienti di riporto all'universo sono forniti con un decimale (per ottenere stime all'unità occorre dividere per 10, per ottenere stime alle migliaia di unità occorre dividere per 10000).**

Utilizzando gli script di caricamento forniti dall'Istat i coefficienti sono già riportati alle unità;

- **le variabili relative alle ore di lavoro sono fornite con un decimale (per ottenere stime all'unità occorre dividere per 10). Il codice 999 indica la mancata disponibilità dell'informazione;**
- **La variabile relativa alla retribuzione lorda INCGROSSM, desunta dall'integrazione con i registri amministrativi, è disponibile circa 18 mesi dopo il termine dell'anno di riferimento. Una volta disponibile tale informazione il file viene aggiornato;**
- **i quesiti a risposta multipla si compongono di tante variabili dicotomiche (0=No, 1=Si) quante sono le modalità di risposta previste;**
- **la classificazione delle attività economiche è fornita a 4 e 2 digit e a 12, 5 e 3 settori (per quanto riguarda il settore dell'attività lavorativa secondaria e precedente, trattandosi di stime calcolate su dimensioni campionarie ridotte, l'affidabilità va valutata alla luce dei livelli di errore campionario riportati nel documento allegato "Errori_campionari_2026_trimestre_1.xls");**
- **la classificazione delle professioni è fornita a 4, 3 e a 1 digit (per quanto riguarda la professione dell'attività precedente, trattandosi di stime calcolate su dimensioni campionarie ridotte, l'affidabilità va valutata alla luce dei livelli di errore campionario riportati nel documento allegato "Errori_campionari_2026_trimestre_1.xls");**
- **i dati relativi ad alcuni quesiti sono riservati Istat e pertanto non vengono diffusi;**

La documentazione tecnica relativa al file mfr comprende i seguenti documenti:

- **FILE "Questionario_rfl_mfr_2026_trimestre_1.pdf" (riproduce il questionario elettronico somministrato agli intervistati)**
- **FILE "Tracciato_mfr_2026_trimestre_1.xls" (contiene il tracciato record con i nomi, la posizione, la descrizione e i formati delle variabili del questionario e delle variabili ricostruite)**
- **FILE "Metodologia_Forze_Lavoro.pdf" (documento che illustra la metodologia seguita per la realizzazione dell'indagine)**
- **FILE "Descrizione_file_MFR_2021.pdf" (contiene il tracciato record con i nomi, la posizione, la descrizione e i formati delle" (documento che descrive le specifiche dei file mfr)**

- FILE “Allegato_attività_economica_ATECO2007.xls” (contiene la classificazione ATECO2007 a 4, 3 e 2 digit)
- FILE “Allegato_professioni_CP2021.xls” (contiene la classificazione delle professioni CP2021 a 4, 3, 2 e 1 digit)
- FILE “Allegato_Professioni_classificazione_ISCO08.xls” (contiene la classificazione internazionale delle professioni ISCO-08 a4, 3, 2 e 1 digit)
- FILE “ISCED 2011 - Guidelines on educ_ attainment” (contiene le linee guida sulla classificazione internazionale dei titoli di studio ISCED2011)
- FILE “Errori_campionari_2026_trimestre_1.xls”, (contiene i parametri dei modelli da utilizzare per il calcolo degli errori campionari a livello nazionale, ripartizionale e regionale)

A motivo dell’innalzamento dell’età dell’obbligo scolastico (legge 296/2006), intervenuto a partire dagli ultimi mesi del 2007, dal primo trimestre 2008 i dati sugli individui con 15 anni di età non contengono né occupati né disoccupati. Nei tassi di occupazione si continua a fare riferimento alla popolazione in età lavorativa di 15-64 anni a causa del regolamento europeo e degli obiettivi per il 2010 fissati a Lisbona nell’ambito della Strategia europea per l’occupazione. Il numero di quindicenni occupati o in cerca di occupazione è tradizionalmente del tutto trascurabile. Il cambiamento normativo non comporta quindi alcuna interruzione delle serie storiche degli indicatori sulla popolazione 15-64 anni.

Dal 1 trimestre 2017 l’indagine ha recepito le modifiche introdotte dalla legge n.76 del 20 maggio 2016 per la rilevazione dello stato civile.

Dal 1 trimestre 2021 l’indagine ha recepito le modifiche introdotte dal regolamento europeo 1700/2019 che ha rivisto le definizioni dei principali aggregati (Occupati, Disoccupati e Inattivi). Dallo stesso trimestre i totali di popolazione utilizzati per definire le stime sono coerenti con i dati del Censimento permanente della popolazione pertanto si segnala l’interruzione delle serie storiche rispetto ai microdati finora rilasciati per gli anni precedenti il 2021. Sempre dal primo trimestre 2021 il nuovo regolamento europeo prevede che la rilevazione non fornisca più la retribuzione netta, bensì quella lorda. Per fornire tale informazione, molti Paesi, inclusa l’Italia, dovranno procedere alla stima tramite integrazione con i dati amministrativi, disponibili con un ritardo di circa 18 mesi rispetto al periodo di riferimento dell’indagine; la variabile relativa alla retribuzione sarà dunque rilasciata attraverso un file di aggiornamento specifico, con una tempistica allineata alla disponibilità delle informazioni provenienti dai registri amministrativi.

Per maggiori chiarimenti sulla metodologia utilizzata si rimanda al volume:
Istat (2006) “La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione“
(http://www.istat.it/dati/catalogo/20060830_00/)

Informazioni:

Servizio Sistema integrato lavoro, istruzione e formazione
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 – Roma
contact.istat.it